



Pendolari Viterbo-Roma, caos e disagi sul treno per un guasto tecnico. Cos'ci infettiamo tutti?

Descrizione

Mattinata di disagi sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo.

Questa mattina, intorno alle 6, la circolazione è stata interrotta sulla tratta urbana a causa di un guasto tecnico. È stato attivato il servizio bus navetta tra le stazioni Montebello-Prima Porta-La Celsa-Labaro-Saxa Rubra-Due Ponti-Euclide-Flaminio. Ma le navette lamentano i pendolari sono insufficienti e non è garantito il rispetto delle prescrizioni anti COVID-19, a partire dal distanziamento sociale.

Gomito a gomito, con naso e bocca coperti dalla mascherina, i viaggiatori si sono trovati a dover condividere uno spazio, già di per sé ristretto, con la maggior parte dei finestrini laterali del bus bloccati dicono è vergognoso. A bordo siamo tutti ammassati come sardine si sfoga un utente: una cosa disumana. Chi invita a chiamare le autorità: Non si può rischiare. E amarezza: Ormai siamo tutti infetti, fidati. I tempi si allungano per chi viaggia sulla Roma Nord fino a due ore e mezza per fare 45 chilometri. Sulla banchina in tanti aspettano l'arrivo del treno.

Il tabellone non sempre segna i ritardi. E chi per arrivare in orario a lavoro deve trovare un'alternativa: Sono arrivato alla stazione Acquacetosa ed era chiusa. Mi hanno detto che i treni non passano. Quasi tre ore dopo lo stop, l'uccellino di InfoAtac twitta: Ferrovia Roma-Viterbo: circolazione in progressiva riattivazione in tratta urbana. Ma la pazienza dei pendolari è ormai giunta al capolinea.

(La Repubblica)